

Così si uccide il turismo (seconda parte)

Riprendiamo il discorso interrotto nel numero scorso del **Corriere**, ricordando che il titolo si riferisce ad un'affermazione del Presidente del Touring Club Italiano, Giancarlo Lunati, contro la politica nazionale che - almeno fino ad oggi - ha dato poca importanza all'industria turistica nell'economia italiana che nel '91 ha dato un fatturato di 87 miliardi. Tuttavia, concludendo l'articolo del numero scorso, abbiamo visto che in un certo qual modo l'affermazione del Presidente Lunati potrebbe riguardare anche l'Elba, dove un po' tutti i comuni, ma in prevalenza quelli di Porto Azzurro, Capoliveri e Rio Elba, stanno deturpando l'ambiente con una serie di complessi edilizi del tutto abnormi che contrastano irrimediabilmente con la sobrietà e la modestia della tradizionale architettura elbana. Citammo a questo

proposito la variante del Piano Regolatore che il comune di Porto Azzurro ha di recente approvato e si trova attualmente all'esame della Regione (che speriamo si guardi bene dall'approvare), che prevede una valanga di cemento nel Piano di Mola, l'unica vasta estensione a vocazione agricola della nostra isola. E accennavamo ad altre colate di cemento "già realizzate e preventivate in altre zone dello stesso Comune", riferendoci - ma ci sembra ovvio specificarlo - alla disordinata proliferazione del mattone alle spalle del vecchio abitato, allo smantellamento in atto della scogliera della Pianotta dove sorgerà il complesso edilizio tanto contestato, al piano di edilizia popolare previsto nella zona agricola del Botro e ai nuovi insediamenti turistici di Barbarossa preannunciati con quelli di Mola.

Ma avremmo potuto riferirci anche al comune di Capoliveri, sia per l'auto-rizzazione a costruire un ristorante a ridosso delle dune della spiaggia di Lacona, in una zona dichiarata "a protezione integrale", che ha con risultato favorevole comportato il ricorso al TAR da parte delle associazioni ecologiche, sia per la variante al Piano regolatore che tanto scalpore ha suscitato per la pioggia di cemento di oltre 300 mila metri cubi in un territorio che già da tempo ha raggiunto il livello di guardia. Né è da meno il comune di Rio Elba, con la cascata di miniappartamenti di Cala Rossa e con l'obbrobrio che sta sorgendo in periferia del paese, alla Ginestra, con un'altra serie di miniappartamenti in evidente contrasto con la sobria architettura del paese minerario. E meno male, che nella questione della Me-

narini, ha finito per prevalere il buonsenso. Tutto questo fervore edilizio è veramente giustificato dall'andamento turistico? Se guardiamo le statistiche degli ultimi anni non si direbbe. Il calo delle presenze dei turisti stranieri - specialmente tedeschi - è stato pauroso. E anche nel mese di giugno si è notato un deflusso, sia pure giustificato in parte dall'incertezza del tempo. Il paesaggio elbano è già abbastanza compromesso. Se vogliamo che i turisti continuino a venire all'Elba, i comuni devono porre un freno alle continue richieste di varianti ai Piani Regolatori. Diciamo basta con gli attentati all'integrità del paesaggio che deturpano irrimediabilmente le bellezze naturali dell'Elba alle quali è in gran parte dovuta la fortuna dell'isola nel campo turistico.

A. P.

Verso il completamento di Litterno

Si sta bruciando l'ultima risorsa della discarica comprensoriale di Litterno. La superficie individuata e attrezzata dall'allora "commissario ad acta" Daviddi è sul punto di essere completata. Lo hanno deciso i sindaci dell'Elba, convocati dal direttore dell'Ufficio di Piano della Comunità montana (l'unico comune a non essere stato rappresentato è quello di Marciana Marina) che ha avuto il compito di dirigere il settore tecnico dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi comprensoriali. E si sta anche consumando l'idea di discarica intesa fino a oggi, luogo cioè in cui ammassare i resti urbani degli otto comuni e compattarli con terra riportata.

Con i lavori che sono stati autorizzati viene così completata anche quella parte del sito di Litterno che era stata lasciata intatta, come cuscinetto fra il luogo vero e proprio di raccolta e il resto del territorio ancora allo stato naturale. Si tratta di due fasce, la prima spostata in direzione della strada, la seconda posta lungo

il lato del rettangolo più lungo. Uno spazio che metterà nelle condizioni le otto municipalità dell'Elba di non essere pressate dal problema rifiuti per almeno un anno. Ma nel frattempo bisognerà arrivare alla cosiddetta soluzione definitiva e prendere sempre più consistenza l'idea di attrezzare uno stabilimento per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti. In tal senso devono essere interpretate le visite all'estero (una delle quali è stata effettuata negli Stati Uniti d'America) di personale dirigente dell'intercomunale. Appunto per studiare i vari sistemi di smaltimento dei resti urbani e verificare quello che più si adatta alle esigenze e al territorio elbano. Intanto, come dicevamo, i comuni hanno espresso il loro sì perché si arrivi al completamento delle possibilità ricettive di Litterno. Ma è stato un parere non troppo facile, come ammette lo stesso architetto Ferrari. Per indurre i primi cittadini è stato prima necessario un invito rivolto dal presidente del missionario dell'ente com-

L.C.

L'abbazia di San Mamiliano in Montecristo

Nell'isola di Montecristo sopra Cala Maestra (una volta Cala del Re) a circa 400 metri ci sono i ruderi dell'antica abbazia con la chiesa quasi intatta. Essi costituiscono il monastero che rese celebre sin dall'antichità l'isola. Porta il nome di S. Mamiliano perché rimane ferma la persuasione che fu lo stesso santo insieme ai suoi compagni, a fondarlo. Il santo da Palermo, dopo avere peregrinato in seguito

va all'inizio, con molta probabilità di un semplice convento. Cominciarono poi ad accorrervi persone dalla Corsica e dalla Sardegna e con il trascorrere del tempo iniziarono le donazioni al monastero da parte di re e di privati. Questo si arricchì e si ingrandì a tal punto fino ad avere possedimenti in Corsica, Sardegna, Elba, Giglio, Pianosa e Piombino. All'inizio del secolo

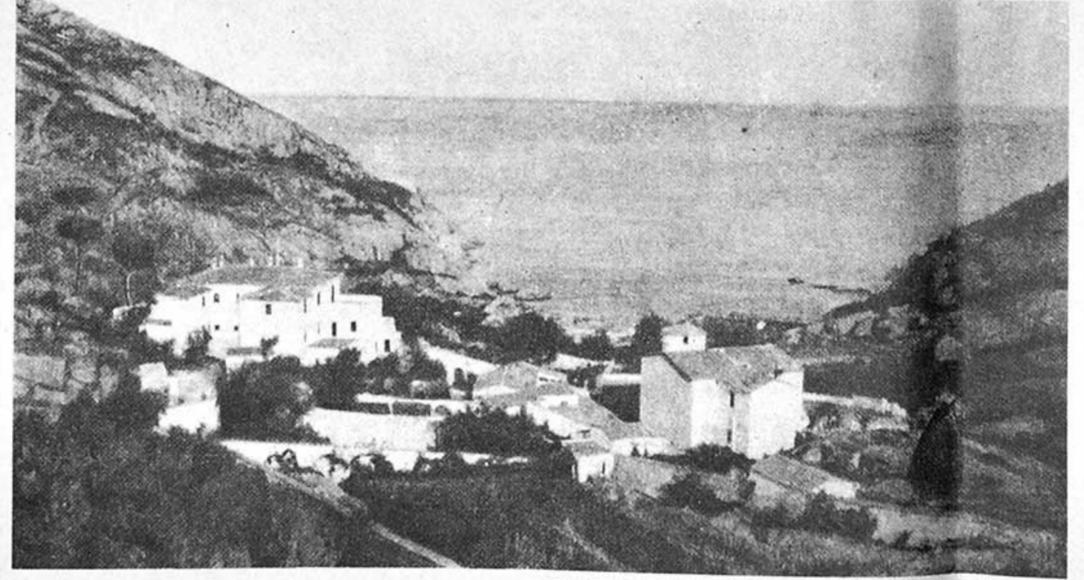
Borgo di Pisa, che per consiglio dei Genovesi fortificò l'isola di Montecristo intorno al 1500. Di fatto, i monaci hanno sempre governato il monastero anche se esso come tutta l'isola passò sotto dominazioni diverse, dai pisani ai genovesi, alla famiglia Appiani e Ludovisi Boncompagni, alla Francia, e dal 1814 al granducato di Toscana fino all'annessione di questo al regno d'Italia.

rese necessaria una disciplina, una regola. La regola benedettina fu quella dapprima seguita dai monaci del monastero: silenzio, solitudine, preghiera, operosità, umiltà, obbedienza, agricoltura. Intorno al 1200 (sotto papa Onorio III o Gregorio IX, non è ancora ben chiaro) dall'ordine benedettino si passò a quello camaldolese. Ma i monaci di Montecristo si caratterizzarono sempre per

Per iniziativa del Comitato del Premio, sabato 11 c.m. nella sala delle esposizioni della Linguella alcuni membri della Giuria si sono incontrati con i giurati popolari per presentare i tre volumi prescelti per la XX edizione del Premio stesso, che verrà assegnato nel prossimo mese di settembre. Ha introdotto l'incontro il prof. Giancarlo Castelvecchi, Presidente del Comitato organizzatore, il quale ha premesso che il premio Elba può vantare un'assoluta indipendenza da qualsiasi interesse o pressione da parte delle case editrici, cosa che non sempre avviene in alcuni premi di maggior risonanza. Ha quindi brevemente spiegato il procedimento che anche quest'anno sarà seguito per l'assegnazione del Premio, affiancando alla Giuria ufficiale circa 50 giurati popolari prescelti fra le varie categorie dei singoli comuni elbani. Dopo Castelvecchi, anche Cattabiani ha citato un'esperienza personale riguardo alla pressione delle case editrici sulle giurie dei premi letterari, passando poi a parlare del volume di Renzo Del Ponte sulla

Religione dei Romani, mettendo in evidenza l'originalità dell'opera interamente basata sulle fonti documentarie e sui più recenti reperti archeologici. Cattabiani, che ha sull'argomento una preparazione specifica, ha fatto del volume un'esauriente illustrazione, citando per grandi linee, il contenuto dei vari capitoli. È stata quindi la volta di Vittorio Vettori, che ha sintetizzato il valore del romanzo di Giorgio Pressburger, **La coscienza sensibile**, di cui non ha sottaciato la difficoltà, trattandosi della parte centrale di una trilogia, la cui prima parte è costituita dal **Sussurro della grande voce**. Vettori si è soffermato in particolare sull'incontro col protagonista delle **Memorie di un suicida di vent'anni**, nel quale è adombrata la figura di Carlo Michelstaedter che consente di collegare il volume con la letteratura mitteleuropea. Emerico Giachery, prima di parlare della **Vanità di scrivere** di Grytzko Mascioni, ha proposto che gli autori dei volumi prescelti vengano proclamati tutti e tre vincitori, salvo poi attribuire ad uno di essi il

premio speciale secondo la votazione dei giudici popolari. La scelta della raccolta poetica di Mascioni - ha proseguito Giachery - conferma la vocazione europea del Premio Elba. Tra le numerose poesie con echi montaliani dedicate ai luoghi delle peregrinazioni di Mascioni, Giachery ha letto il "Frammento di un sepolto a Zarera" per evidenziare il valore della parola poetica per ravvivare la memoria di un episodio avvenuto oltre mezzo secolo fa, allorché uno smottamento seppellì sotto una valanga di fango un intero villaggio di alta montagna. Ha parlato per ultimo Rodolfo Doni del volume **Dio e la Scienza** di Jean Guittou, il più famoso filosofo cattolico francese vivente, ultranovantenne, al quale è stato assegnato il premio speciale della Giuria, che ad onta dell'età, si spera di vedere presente alla cerimonia della premiazione. Erano presenti all'interessante serata - oltre molti giudici popolari - alcune note personalità della cultura letteraria in vacanza all'Elba.



Isola di Montecristo - Cala Maestra

alle persecuzioni di Genseric, per l'Africa e la Sardegna, si ritirò sull'isola dopo aver soggiornato per breve tempo all'Elba. La mitica Oglasa di Plinio, Artemisia, per altri, ai tempi di S. Mamiliano si chiamava Mons Jovis e da allora (V secolo) tramutò il nome in Mons Christi. Certamente all'epoca del santo il monastero non aveva, né poteva avere quella grandiosità che poi assunse, ma la fama della santità di vita che là si conduceva ben presto si sparse nelle isole vicine. Si tratta-

VIII il convento venne assaltato, preso e distrutto dai pirati mussulmani e tutti gli atti e documenti comprovanti i diritti del monastero su moltissimi beni situati sulle isole vicine andarono dispersi come pure si perdé la memoria del tempo in cui fu costruito ed ampliato. Il primo abate di Montecristo di cui si abbia ricordo è Silverio (anno 902) seguito da una lunga serie, in cui si trovano anche due nativi dell'Elba, l'abate Antonio (1396) e Don Garzia Franceschi, abate del monastero di San Michele in

Federico de Bellis (1555) fu l'ultimo degli abati che governò il monastero quando era ancora nella pienezza della sua ricchezza e potenza. Uno degli ultimi monaci che visse sull'isola fu un certo David Lazzaretti intorno al 1870. La decadenza cominciò come per tutti gli altri monasteri quando si passò dall'economia feudale a quella comunale, con il passare cioè da un'economia statica ad una più dinamica, attiva ed operosa. Vivendo, S. Mamiliano si diede a vita eremitica. Col tempo, ingrossando il numero degli accorsi si

una certa indipendenza ed indisciplina, talché molti sono stati i richiami, anche papali, all'ordine. Gli anni 1833 e 1852 rappresentano due date importanti per l'abbazia, poiché sono quelli in cui il prof. Giuli prima e Vincenzo Mellini poi, sbarcarono sull'isola e la descrissero in modo mirabile e scientifico, facendo anche una pianta del monastero quale risultò ai loro occhi. Brevemente mi rifarei alla pianta del Dr. Mellini: all'Abbazia si giunge attraverso un

MARCELLO CAMICI
 Continua in quarta pagina

Il 30 luglio la seconda edizione del Primatist Trophy

Vi partecipano famosi personaggi dello sport, del cinema e della televisione
 Marciana Marina in occasione della seconda edizione del Primatist Trophy organizzata da Abbate, Calà e Gancia, ospita personaggi di fama nazionale in campo del cinema, della televisione e dello sport. È prevista la partecipazione come piloti o ospiti delle imbarcazioni Yerry Calà, Umberto Smaila, Alberto Tomba, René Arnoux, Nini Salerno, Gianmarco Tognazzi, Sandro Altobelli, Debora Caprioglio, Claudio Gentile, Steve La Chance, Eva Grilaidi, Biagio Antonacci, Bruno Abbate, Vittorio Galncia, Mauro Michelotti, Francesco Salvi, Andrea Mingardi, Celeste Johnson, Maria Teresa Ruta, Fabio Testi, Amedeo Goria, Duple Dee. Il Primatist Trophy che anche l'anno scorso fece tappa a Marciana è riservato ad imbarcazioni costruite per la prolungata e veloce navigazione d'altura e come in questa occasione anche per le prove del Campionato internazionale Endurance. Sostentori della Manifestazione che partirà da Lerici per Castiglione e poi Marciana Marina e infine Poltu Quartu sarà "Cointreau" e la "Weel of Wonders" di Gigi Nava, fornitore ufficiale dei caschi in dotazione agli equipaggi del Primatist Trophy. L'anno scorso lo spettacolo in piazza condotto da Yerry Calà e Umberto Smaila, con la collaborazione di altri presentatori, fu motivo di una piacevole e divertente serata, anche questa volta quindi si prevede lo stesso successo. Lo spettacolo si terrà sotto la regia di Sereen Promotion e di Michele Cali produttore del prodotto MARIO MAZZEI
 Continua in quarta pagina

Dai paesi elbani

MARINA DI CAMPO

Corr. Giuseppe Danesi

Riaperta al culto la "chiesina del porto"

Domenica 5 luglio è stata riaperta al culto la vecchia chiesa di San Gaetano, meglio conosciuta dai campesi come la "la chiesina del porto". La cerimonia solenne, officiata da Monsignor Comastri, Vescovo della Diocesi, ha avuto larga partecipazione di popolazione sia locale che turistica. La chiesa era rimasta chiusa per lavori di restauro e ristrutturazione che in questi ultimi anni si erano resi indispensabili per la conservazione dello storico monumento. Ci sembra ora di poter dire che dopo

un'attesa abbastanza lunga il restauro risponde all'altezza delle aspettative e delle speranze dei campesi ai quali la "chiesina" viene restituita in tutta la sua semplice bellezza. Un doveroso ringraziamento va al parroco Don Gianni la cui competenza e disponibilità hanno permesso la realizzazione. Con l'occasione, sono state benedette quattro nuove campane donate alla parrocchia da oltre venti anni. La più grande di esse - il "campanone" - fu donata dalla signora

Egle Battaglini ved. Barsalini in memoria del marito Nello; le altre dalle signore Tina Dini ved. Bontempelli in memoria del marito Sergio; dalla signorina Odette in memoria dei suoi cari ed infine la "campanella" donata dai giovani campesi. La popolazione si augura che le quattro campane trovino presto la collocazione nel campanile... che ancora non c'è ma che sicuramente la fattività del parroco Don Gianni riuscirà a realizzare.

Note di toponomastica

Altre volte mi sono occupato della toponomastica elbana senza peraltro avere in materia una preparazione specifica, ma soltanto guidato dal buonsenso; per esempio, nel n.28 dello Scoglio affermavo che il Sabbadini pensa un po' troppo spesso alla derivazione latina dei nomi locali, come quando fa derivare Ortano dal cognome Hortanus, senza pensare che si trattava di una vallata irrigua, tutta verde, coltivata ad orti e giardini, prima che la Ferronin la riducesse in quel modo, predisponendola all'invasione del cemento da parte della Società Ortano Mare che gli ha dato il colpo di grazia.

Ricordiamoci che il Sabbadini, suocero di Concetto Marchesi, era un luminare della filologia classica, autore di una famosa edizione dell'opera virgiliana; dobbiamo quindi essergli grati se ha lasciato il suo nome prestigioso legato ai nomi locali elbani. Tuttavia, essendo l'etimologia una disciplina che, oltre a richiedere una profonda conoscenza della glottologia, lascia ampio spazio all'estro e all'intuizione dello studioso, alcune derivazioni lasciano adito a qualche ragionevole dubbio.

Mi riferisco in particolare ad alcuni toponimi sulla cui origine è possibile avanzare altre ipotesi che - almeno a noi profani - sembrano più attendibili. Nell'articolo dello Scoglio citavo appunto Schiopparello, la cui origine da scopellarellus sembra più accettabile dallo stropus suggerito dal Sabbadini. Ma anche Lacona dal bizantino eicon = immagine, cappella, non è tanto convincente, pensando che il toponimo dovrebbe essere antecedente alla costruzione della chiesetta della Madonna della Neve; e allora, perché non pensare a lacuna = fossa d'acqua stagnante, trattandosi di una pianura alluvionale? Né mi ha mai convinto Enfola da Infera, anche se il Sabbadini dice che in Corsica Enfola è ancora sentito per "infera". Per quale motivo un luogo così bello, bagnato da due mari, può aver suggerito l'immagine dell'inferno? Sembrerebbe più logica una derivazione da Insula, presupponendo con quasi assoluta certezza che il promontorio fosse isolato, mancando il tenue istmo che separa i due mari. Un altro toponimo sospetto, in quanto mal si giustifica l'epentesi della n, è Fangati da fagus; eppu-

re il Sabbadini non se ne stava nella sua casa del Cavo, ma andava in giro per l'Elba per rendersi personalmente conto dei luoghi, attingendo anche dalle testimonianze degli abitanti più anziani. Spesso gli abbagli si prendono lavorando al tavolino, senza conoscerne i luoghi, come probabilmente avvenne al Pieri, che nel suo pur pregevole volume sulla toponomastica della Toscana meridionale e dell'Arcipelago Toscano, fa derivare Calamita dall'etrusco Catmita, latino Catamitus = Ganimede, senza pensare al minerale che fa impazzire l'ago della bussola, chiamato appunto kalamita nel greco medievale. Argomento del quale mi sono più ampiamente occupato sul Corriere Elbano nel novembre del '73.

In questi ultimi tempi si è poi verificato il caso che certi toponimi vengono manipolati a fini turistici, come è avvenuto da parte del sindaco di Rio Marina che - volendo lanciare in campo turistico la spiaggia del Pisciatolo e sembrandogli poco allettante l'etimologia del Sabbadini, "scolo d'acqua, da 'pisciare'", l'ha presentata nella variante al Piano Regolatore col nome di Pescaio. Ma l'esempio più recente l'abbiamo trovato nell'articolo "Soggiorno a quattro stelle nella splendida isola d'Elba", comparso nell'insero sulla salute del Corriere della Sera del 1° Giugno, dedicato all'Hotel del Golfo e all'Hotel Biodola così presentato: "Il Biodolo, un fiore azzurro che nasce ai bordi della spiaggia, dà il nome a questo albergo che sorge tra cielo e mare nella più suggestiva baia dell'isola". Mai sentito dire che all'Elba esistesse un fiore azzurro e profumato di questo nome, non contemplato neppure nel volume "Flora e ambiente dell'isola d'Elba" di Silvano Landi. Si tratta quindi di un espediente escogitato a danno di un toponimo elbano per aggiungere un particolare più allettante per i milanesi alla proposta "Vacanze a quattro stelle". E questo è poco serio. Il biodolo (e non biodolo che dà il nome alla Biodola non è un fiore e tanto meno azzurro e profumato), ma un'erba palustre usata molto prosaicamente per impagliare sedie, fiaschi ecc., come leggiamo sul Devoto-Oli.

A.P.

Una lingua per la Comunità Europea

Beppe Severgnini scrive per il Giornale del 25 maggio l'articolo "Benvenuti a Babele", una lingua per la Comunità Europea, nel quale parla dei numerosi tentativi che sono stati fatti per dare all'Europa un linguaggio comune. Anche l'esperanto ha avuto scarsa fortuna; l'ultima trovata, destinata anch'essa a fallire si chiama Glosa ed è basata sulle radici greche e latine. Nel frattempo, per agevolare la comprensione tra le nove lingue dei dodici stati membri, la Comunità ha creato un fondo di oltre 300 miliardi di lire per finanziare il doppiaggio dei programmi televisivi. L'operazione è conosciuta con la sigla BABEL dalle iniziali della frase inglese che significa "Trasmissione attraverso le barriere delle lingue europee".

In mezzo a questa babele di lingue, ne proponiamo noi una diversa nel seguente articolo. Sarebbe bello se il nostro "gergo" portoferraiese potesse essere comprensibile a tutti, quasi una specie di linguaggio universale, standard, accettato da ogni paese e da ogni cultura, una utopistica appendice, tra le tante, al trattato di Maastricht.

Nella sua immediatezza e nell'arguzia che c'è dietro il suo uso, esso è un gergo di qualità; per questo mi verrebbe spesso la voglia di attingervi a piene mani. Voglio dire che mi capita di frequente in molte circostanze di avere l'istinto di usare qualche espressione gergale particolarmente adatta al momento, ma devo rinunciare rendendomi conto che non sarebbe capita da nessuno. "Hai completamente sbagliato il posizionamento del prodotto; hai temporeggiato cercando strane soluzioni senza tener conto delle emergenze del mercato e sei partito per la tangente andando a finire chissà dove. Probabilmente nell'impostare il lavoro non avevi le idee chiare; allora, quand'è così, è preferibile che tu le chiarisca; con tutti i soldi che ti diamo avresti dovuto costruire un prodotto vincente che ci permettesse di acquisire nuove quote di mercato; invece l'azienda rischia di essere tagliata fuori definitivamente da questo segmento; il tuo percorso aziendale è costellato di continui incidenti e sono finiti anche gli appoggi; forse è meglio che tu cambi mestiere". Questo - senza molte differen-

ze dalla realtà - è un possibile dialogo tra il Direttore commerciale e il suo Product Marketing Manager in occasione di un "posizionamento" sbagliato del prodotto sul mercato. Il dialogo, secondo il gergo portoferraiese sarebbe molto più vivace ed esplicito: "O vattene alle Ghiaie, favale! Hai fatto un casino dell'ottanta! Gira dell'altro pe' la camera; se ero in te 'sto prodotto l'andavo a mette in Caubio! Si vede che nel principia eri mezzo intorciato; allora beviti meno ponci; mi costi più dell'orzo di Pianosa; e pensala che dovevi fa' un prodotto che andasse a tutta randa e invece alla fine mi sa che lo pigliamo in poppa. Ma deh! dovrai veni all'ampollino; sei peggio del cavallo dell'Anclolotti e se Dio vòle l'appoggio del Ciucci un si trova più! È meglio che tu ti levi tre passi dai c...! Posso assicurare che in un ambiente di lavoro come quello di oggi, in cui è molto di moda il termine anglofilo e la ricerca della frase ad effetto, potersi tuffare in questo pseudo-vernacoliere, lascerebbe meno perplessi di fronte alle difficoltà del quotidiano. LEONARDO PREZIOSI

CAPOLIVERI

Corr. Filippo Boreali

Italia Nostra informa

Alla Sezione Elbana di Italia Nostra che si era interessata per sventare il tentativo del Comune di trasformare a posteggio un terreno nella zona di Norsi-Felciaio dove un tempo sorgeva una bella pinetina distrutta dall'incendio dell'agosto 1990 e non più ripiantumata, il Coordinatore Provinciale del Corpo Fore-

stale di Livorno ha così risposto: "In riferimento alla nota cui si dà riscontro, si comunica che questo Coordinamento, già al corrente di quanto segnalato, ha provveduto a riferire i fatti all'Autorità Giudiziaria e ad informare gli Enti competenti". Il Coordinatore Provinciale (Isp. Gen. Dr. Renzo Pivi).

MARCIANA MARINA

Corr. Mario Mazzei

La sesta edizione della Grand Soleil Cup

Oltre 40 le imbarcazioni che hanno partecipato alla sesta edizione della Grand Soleil Cup, manifestazione velica riservata esclusivamente alle imbarcazioni prodotte dal cantiere del Pardo di Bologna. È stata un'edizione molto interessante, organizzata impeccabilmente dal Circolo della Vela di Marciana Mari-

na che per rendere più piacevole il soggiorno dei partecipanti alla competizione, ha promosso una serie di iniziative collaterali al momento agonistico. La classifica generale ha visto in testa l'imbarcazione Malf di Claudio Bassetti che ha bissato il successo dell'anno scorso.

Presentato il libro "Il Moro tradito"

Alla Libreria Rigola, su iniziativa del Circolo della Vela è stato presentato (presente l'autore), il libro "Il Moro Tradito" di Luca Landò, redattore del quotidiano "Il Giornale" che faceva parte, della spedizione italiana in California, in occasione

dell'impresa della barca a vela "Il Moro di Venezia", nelle acque di San Diego. Nella pubblicazione, Luca Landò spiega cosa c'è dietro all'impresa che anche se non ha raggiunto il successo sperato, è rimasta nel cuore degli italiani.

SAN PIERO

Corr. Ferdinando Montauti

Celebrata la festa dei Santi Patroni

Preceduta da un triduo di preparazione tenuto da Padre Enrico Brancadoro dei Gesuiti, responsabile delle Missioni nel Terzo Mondo, lunedì 29 giugno è stata celebrata la festa dei Santi Patroni Pietro e Paolo. Nel pomeriggio di domenica 28 ha avuto luogo una piccola fiera di beneficenza il cui ricavato è stato totalmente devoluto alle missioni e alle opere parrocchiali. La mattina successiva, una gara ciclistica riservata ai bambini e nel tardo pomeriggio la solenne processione cui ha partecipato il Vescovo della Diocesi, hanno chiuso la celebrazione.

In serata è stato offerto dai

bambini comunicati e cresimati un simpatico ricevimento.

PORTO AZZURRO

Mostra dedicata a Giovanni Guareschi

Al Palazzo Scolastico, si inaugura, il 25 luglio e resterà aperta fino al 16 agosto, la Mostra "Tutto il mondo di Giovanni Guareschi", dedicata alla vita e all'opera del famoso scrittore, padre di don Camillo e Peppone. All'inaugurazione saranno presenti i figli di Guareschi, Carlotta e Alfredo.

I festeggiamenti estivi a Chiessi

Dopo la festa "Estate in allegria", che si è tenuta l'11 luglio e che tutti gli anni ha aperto le manifestazioni estive, il Comitato Festeggiamenti di Chiessi ha in programma per il 25 luglio un trattamento danzante con l'orchestra "La nuova immagine" e per l'otto agosto l'altra tradizionale festa "Marestate". Hai fatto un casino dell'ottanta! Gira dell'altro pe' la camera; se ero in te 'sto prodotto l'andavo a mette in Caubio!

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËNA
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676

Ristorante Publius Poggio di Marciana
tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ banchetti

Mozione al Consiglio Provinciale contro i mafiosi a Pianosa

Il Consigliere Provinciale Pier Luigi Baldacci, capogruppo del MSI, ci ha inviato per conoscenza copia della seguente mozione che ha chiesto al Presidente della Provincia e ai Capigruppo consiliari che sia inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio: Il Consiglio Provinciale, preso atto che il Ministero di Grazia e Giustizia, nell'ambi-

to della riorganizzazione degli Istituti di pena, intende trasferire sulle isole di Pianosa e Gorgona, una grossa fetta della popolazione carceraria di stampo mafioso, camorristico e di criminalità organizzata; considerato che tale ipotesi costituisce un grave attentato allo sviluppo sociale, economico e turistico di tutto l'arcipelago toscano per le

inevitabili "infiltrazioni mafiose nel nostro tessuto sociale; tenuto conto che le strutture esistenti che dovrebbe accogliere una così massiccia presenza sulle isole di Pianosa e Gorgona non sono più adeguate ad ospitare né detenuti, né tantomeno personale di custodia, perché da anni lasciate all'incuria ed al degrado; si impegna ad attivare tutte quelle iniziative che possano impedire l'attuazione di un simile progetto, la cui unica e certa conseguenza sarebbe quella di importare in queste zone, ancora fortunatamente indenni, frange di criminalità organizzata;

- a promuovere tempestivamente un incontro con i responsabili del progetto, per una ridefinizione del rapporto fra territorio e popolazione, e a coinvolgere nella iniziativa tutti gli altri Enti pubblici territoriali, ivi compresa la regione Toscana.

Conferenza e mostra sul restauro dei monumenti

Venerdì 17 p.v. alle 21,30, nella sala dell'Hotel Select, l'Architetto Massimo Ricci terrà una conferenza sul tema "Il restauro e la conservazione dei monumenti: problemi e tecniche". Il giorno successivo, sempre alle 21,30, nei locali della scuola elementare, sarà inaugurata una mostra concernente "Studi, rilievi e restauro di alcuni monumenti elbani" con il precipuo intento di illustrare otto anni di attività dell'Unità di ricerca di Tecnologie strutturali antiche" sui

più importanti monumenti del Comune di Campo nell'Elba. La mostra rimarrà aperta fino al 20 agosto. Le due manifestazioni sono curate dall'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento progettazione dell'architettura); dal Gruppo Storico Culturale "La Torre" del Comune di Campo nell'Elba; dall'Associazione Filippo di Ser Brunellesco (Unità di ricerca di tecnologie strutturali elbane)" e sono sponsorizzate dal Monte dei Paschi di Siena.

MOSTRE D'ARTE

Mercoledì 15 luglio u.s., con notevole concorso di pubblico, fra cui numerosa la colonia villeggiante, è stata inaugurata al Residence Hotel Iselba di Marina di Campo, la

mostra personale di Vincenzo Rogante.

Si tratta di bellissimi bassorilievi su rame per la cui realizzazione l'artista è partito da una concezione artigianale, qual è il rame sbalzato, per approdare ad un sistema stratificato di immagini. Il rame non è più un metallo funzionale a un oggetto, ma diventa quadro.

"Le immagini possono essere prese a prestito da chissà dove - ma il linguaggio visivo inaspettatamente si scioglie, si complica con l'intervento dello smalto, ripercorre il sistema delle immagini, suggerisce interpretazioni nuove". Vincenzo Rogante è nato a Recanati nel 1936 e risiede a Portoferraio.

All'età di 78 anni è deceduto Giovanni Montauti, apprezzato coltivatore diretto ed esemplare lavoratore. Funerali affollati di amici, conoscenti ed estimatori dell'Estinto: molti i colleghi del figlio Rag. Giorgio, direttore della Filiale di Portoferraio del Monte dei Paschi di Siena. Alla moglie Mea, al figlio, ed ai familiari tutti, sentite espressioni di cordoglio.

Nei giorni scorsi è improvvisamente deceduta la signora Narcisa Battaglini in Solari, ex impiegata alle Poste di Marina di Campo. Aveva 54 anni. Molto conosciuta e stimata per le belle doti, ci uniamo all'unanime compianto e porgiamo al marito Giuliano ed al figlio Giovanni sentite condoglianze.

Beneficenza

In ricordo di Enrico Pellegrini e Antonio Ciampa, Marina e Grazia Pellegrini hanno offerto L. 25.000 alla Casa di riposo e L. 25.000 alla SS. Sacramento.

In memoria di Franco Filippini di cui il 20 luglio ricorre il quinto anniversario della scomparsa, la moglie ha offerto L. 100.000 alla Croce Verde.

Nel primo anniversario della scomparsa del Prof. Giorgio Varanini, la sorella Laura col marito Giuseppe Bichi ha offerto L. 50.000 alla Casa di Riposo.

Il 16 luglio ricorre il 17° anniversario della scomparsa di Augusto Diversi; la moglie e le figlie per onorare la memoria hanno offerto L. 100.000 per la Parrocchia di S. Stefano.

In memoria di Vittorio Olivari a sei mesi dalla scomparsa, la moglie ha elargito L. 100.000 ai Donatori di sangue Fratres ed ha inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Adolfo Colli, nel 5° anniversario della scomparsa del padre, per onorarne la memoria, ha elargito Lire 50.000 alla Casa di riposo e Lire 50.000 all'Asilo infantile Toniatti.

Nel primo anniversario della scomparsa della nonna Lina, Ada Marsiaj, in suo ricordo, ha elargito Lire 50.000 all'Asilo infantile Toniatti.

Nel 2° anniversario della morte del Geom.

Luigi Salafia

la moglie Iole, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. Una Messa in suo suffragio sarà celebrata il 25 luglio nella Chiesa parrocchiale di Rio nell'Elba.

La quindicina politica

Questo nostro quindicinale appuntamento non dovremo definirlo ormai come una rassegna degli avvenimenti politici ma come una cronaca di mancate novità nelle quali, per la verità, seppure vi fosse, nessuno, forse, crederrebbe più, tanta è la sfiducia che ci domina.

Pensiamo sia il caso di finirla col mentire a noi stessi. Il disagio che si avverte oggi e che schiaccia tutti gli elbani umiliandoli e mettendoli in balia di una banda di furbastrici che fanno il buono e il cattivo tempo, è evidentemente mal sopportato e ci dice con chiarezza il basso livello cui siamo scesi.

Ma qual è oggi la funzione dei Partiti? Non vogliamo sapere cosa accade a Roma: è cosa più grande di noi. Ma sappiamo che quello che accade all'Elba è riprovevole e tale da suscitare la giusta reazione della collettività che non può accettare un simile stato di cose.

Noi ci rivoliamo ai politici locali: noi crediamo che essi siano stati ormai messi "fuori gioco", calcisticamente parlando, e non più in grado di farsi efficacemente ascoltare. Noi crediamo che debbano essere i politici a livello regionale a muoversi ed a chiedersi perché all'Elba nessuno dei problemi che contano sia in via di soluzione e perché soltanto in quest'isola, che se appare benedetta dal sole è certo maledetta per il destino cui è andata inconsapevolmente incontro, le cose procedono, seppure procedono, con una

lentezza esasperante.

La Comunità Montana è senza presidente e chissà per quanto mai continuerà ad esserlo; l'Ente di Promozione Turistica è senza consiglio e quindi senza presidente da tempo immemorabile; la discarica dei rifiuti va di fuori; certe opere pubbliche sono in corso da quarant'anni e appaiono interminabili; i deputati al Parlamento, a quanto sembra, non fanno per l'Elba gran che. Parole, parole, parole cantava Mina forte della sua gloria canora e della sua bellezza tanti anni fa. Le parole, forse, si sono tramutate in conferenze e congressi; ma sono rimaste parole.

In questo nuovo continuo rincorrerci non sappiamo davvero più cosa desiderare; e finiamo, e purtroppo lo finiranno anche i nostri figli e, perché no?, anche i nostri nipoti, col trascorrere la prima metà della vita desiderando la seconda, e la seconda rimpiangendo la prima.

C'è una sola via per uscire dal marasma: "È bello in questa terra buia, durante questa vita oscura, che la forza abbia un padrone; il diritto; che il progresso abbia un capo; il coraggio; che la civiltà abbia una regina; la libertà; che l'ignoranza abbia una serva; la scienza. "Il principio è di un Grande oggi quasi dimenticato: Victor Hugo. Ma, privi di fiducia, con il mondo che va come va, è sperabile che qualcuno si fermi per un solo attimo a rifletterci?"

COL.

Una proposta degli studenti della Media accolta favorevolmente dal sindaco

Una simpatica proposta è stata avanzata dagli studenti della Scuola Media di Portoferraio: si tratta della gestione da parte degli studenti stessi di un parco (bosco o giardini) dove anziani e bambini possano trascorrere gran parte del loro tempo libero.

La proposta portata avanti dagli alunni e dai docenti della scuola media Pascoli, ha trovato favorevole riscontro in un incontro tra il sindaco Novaro Chiari e l'assessore alla cultura Massimo Scelza con una delegazione della Pascoli guidata dalla professoressa Antonella Colella, dal prof. Stefano Bramanti e dalla prof.ssa Rita Rossi.

Pertanto collimando gli intenti degli studenti con i programmi dell'amministrazione comunale in favore degli anziani, è stato promesso alla delegazione che sarà esamina-

ta la possibilità di affidare dal prossimo settembre agli studenti e ai pensionati una parte del "parterre" delle Ghiaie e poi di dar seguito all'iniziativa individuando una zona facilmente accessibile con i mezzi pubblici.

Conferenza promossa dall'UNUCI

Il generale di brigata Antonio Quintana, da poco rientrato in Italia dall'Albania, ha tenuto nei giorni scorsi all'Hotel Airone, una conferenza sull'operazione "Pellicano", ovvero gli interventi dell'esercito italiano in soccorso delle popolazioni albanesi, di cui è stato alla guida per alcuni mesi. All'interessante conferenza

Calendario manifestazioni estive organizzate dal Comune di Portoferraio

Gli assessorati per la cultura e il turismo hanno reso noto il programma delle manifestazioni estive affidate all'organizzazione Pelagos che sono in corso alla Linguella. (Sponsor il Monte dei Paschi di Siena).

Spettacoli arte varia

Luglio: Sabato 18 - Concerto del gruppo "Musica per danzare" (due concertisti e tre danzatrici); martedì 21 - Teatro con Yves Lebreton che presenta "Eh" a cura degli Albergatori di Portoferraio (un solo attore); giovedì 23 e venerdì 24 - "Lisistrata" di Aristofane presentato dalla compagnia teatrale liceo R. Foresi, regia di Remo Bagnasco; sabato 25 - "Golden Gate Gran gala dell'operetta"; martedì 28 - Concerto del quartetto sex.

Agosto: Domenica 2 - Con-

certo di clarinetto "Quartetto Namaste"; martedì 4 - Musica e pittura neoromantica "New Age Quartett"; sabato 8 - Concerto per 26 chitarre "Ensemble Recherche-Guitar Symphon"; martedì 11 - Festa dell'Aeroclub con lancio strategico antincendio ed esibizione della pattuglia acrobatica delle Frece Tricolori; giovedì 13 - Quartetto d'archi di Fiesole a cura della Cassa di Risparmio di Firenze; martedì 18 - Cabaret con Leonardo Pieraccini (a cura degli albergatori di Portoferraio); giovedì 20 - "Provaci ancora Sam" di Woody Allen spettacolo teatrale di Andrea Buscemi; sabato 22 - "Raggi di luna italiana", capriccio danzato in quattro movimenti, produzione "terra di danza" a cura degli albergatori di Portoferraio; giovedì 27 - Teatro in vernacolo livornese "La signora delle cambiali",

testi di Giuseppe Pancaccini, con Otello Papini e Roberto Simo; domenica 30 - Concerto della Banda della Marina Militare. Tutti gli spettacoli si terranno nell'Arena della Linguella alle ore 22.

Occasioni Culturali

Luglio: giovedì 16 - Conferenza del dott. Franco Cambi, archeologo dell'Università di Siena - Saletta Museo della Linguella ore 21,30 - con la collaborazione de "Il Libraio".

Fino 26 luglio - "Realtà virtuali" mostra personale del pittore Gianpiero Poggiali - Torre della Linguella. (1° piano)

Fino 26 luglio - Mostra fotografica collettiva Fotoclub Cosmopolis - Torre della Linguella (2° piano).

Agosto: Giovedì 6 fino al 5 settembre - Mostra dell'artigianato elbano - Torre della Linguella; lunedì 10 - Presentazione per la curatrice Claudia Salaris della riedizione del libro "Pià-piaciuto" di Ettore Petrolini - Corte Palazzo Civico ore 21,30.

Fino al 16 agosto - Grifodimare 92 "Fellini sognatore" Disegni originali di Federico Fellini, Paziienza, Manara, Liberatore - Grotta Azzurra. Fino al 5 settembre - Nel cortile del museo della Linguella sono programmate mostre dei pittori, Orsi, Leoni, Richter e Volpini.

Fino al 4 ottobre - Mostra fotografica e documentaria Giorgio Roster (1843-1927), scienziato, fotografo, collezionista, - Galleria Demidoff - Villa Napoleonica di San Martino.

Ricordo di Giorgio Varanini

(a. p.) Il 9 luglio ricorreva il primo anniversario della scomparsa del prof. Giorgio Varanini. Alla messa in suffragio celebrata in Duomo si sono ritrovati, con i familiari, i vecchi amici elbani di Giorgio, in ognuno dei quali rimane indelebile il ricordo della cordialità con cui si ritrovavano all'inizio dell'estate quando veniva all'Elba per trascorrere il meritato riposo dopo gli impegni universitari. Riposo per modo di dire, perché ogni tanto doveva assentarsi convocato per qualche conferenza, anche all'estero, o per una riunione del Consiglio Universitario Nazionale, di cui era autorevole membro; ma poi anche all'Elba continuava il suo instancabile lavoro o scrivendo pagine di critica o correggendo le bozze di qualche articolo, o preparando una conferenza o mantenendo quei rapporti epistolari che aveva così intensi con gli amici o illustri personalità del

mondo accademico e culturale.

Ma anche così, il soggiorno all'Elba era per lui un periodo di relax, specialmente quelle ore della mattina che trascorrevano sulla spiaggia delle Ghiaie con i familiari e con qualche amico più caro, come fino a pochi anni fa, con Stelio Celebrini.

Per chi - come noi - aveva avuto modo di vederlo all'Università di Pisa nell'esercizio delle sue funzioni di decano della facoltà di lingue, mentre perorava la causa di qualche laureando da lui amorevolmente seguito nella preparazione della tesi - non sono pochi gli elbani che sono stati da lui direttamente o indirettamente aiutati nel corso di studi, anche in facoltà diverse dalla sua - era un piacere ascoltarlo quando metteva da parte la sua veste accademica e discuteva di argomenti comuni ai problemi elbani e talora si accalorava nella discussione con un piglio inconfondibile che denotava la passione che lo animava in tutto ciò che diceva e faceva. Con Giorgio Varanini è scomparso non solo una personalità eminente nell'ambito della critica letteraria contemporanea, ma anche un elbano sinceramente affezionato alla sua isola della quale in ogni occasione ha tenuto alto il prestigio.

Il Cap. Marco Contini, comandante la Compagnia Carabinieri dell'Elba ha disposto il potenziamento per la stagione estiva dei servizi di vigilanza per una maggiore sicurezza delle popolazioni elbane e degli ospiti dell'isola, con una innovazione rispetto agli scorsi anni. Infatti dal primo luglio ha disposto due stazioni fisse, una a Lacona (telef. 96.43.15) e l'altra a Cavo (telef. 93.10.71), mentre quella di Procchio è stata sostituita con una postazione mobile su un'auto furgone. Un'innovazione questa che permette assicurando la costante presenza dell'Arma, un ampio raggio di sorveglianza sull'isola.

La gioielleria "Tamma" in via Manganaro ha vinto il concorso della vetrina più bella, indetto dalla società Beers fa tutti i "Diamanti partners" d'Italia. L'attribuzione del premio agli amici Alberto e Maria Tognoni titolari della gioielleria, con i quali vivamente ci complimentiamo, riguarda le vetrine dello scorso anno.

Al presidio ospedaliero di Portoferraio, a conclusione dei corsi indetti dall'USL, si sono svolti gli esami per il conferimento del diploma di infermiere professionale. Hanno superato brillantemente gli esami: Monica Caprilli, Angela Cantiero, Rossella Fascetti, Angela Martini, Enrico Paolini, Riccardo Parrini, Roberta Prando. La consegna dei diplomi è stata fatta dal commissario straordinario dell'USL dott. Zeno Conti alla presenza dei tre coordinatori del settore dott. Umberto Pavia, Anna Cocchi e il dott. Vanno Segnini, nonché dei docenti dei corsi e primari dei vari reparti.

Dal 19 luglio all'8 agosto la Galleria la Soffitta ospiterà le ultime produzioni litografiche di Italo Bolano, e alcune sue recenti sculture. Seguirà per tutto il mese di agosto una mostra di pittura di Claudio da Firenze.

La Federazione Provinciale della Democrazia Cristiana, ha incaricato Giuseppe Bensa di dirigere, in qualità di commissario, la sezione di Porto Azzurro. Bensa, già segretario di zona della D.C. elbana, aveva avuto in precedenza incarichi di commissario delle sezioni di Porto Azzurro e Capoliveri. La decisione della Federazione è avvenuta in seguito alle dimissioni di Antonio Giannullo e da alcune situazioni interne che si trascinarono da tempo, nella sezione portoazzurrina.

Nel corso di un'assemblea del P.S.I. che si è svolta nei giorni scorsi a Castiglioncello sono stati eletti nel consiglio provinciale, insieme ad altri 14 delegati della provincia, Danilo Ghilani, segretario di zona dell'Elba, Roberto Peria segretario della sezione Oreste Tesi di Portoferraio e Mario Mercantelli, segretario della sezione di Rio Marina.

Si ricorda che il preannunciato incontro conviviale di quei "ragazzi" che circa 50 anni fa si diplomarono al Liceo-Ginnasio "R. Foresi" si terrà fra la fine di agosto ed i primi di settembre. Si sollecitano pertanto gli interessati a voler comunicare la loro adesione alla segreteria de "Lo Scoglio" - cas. Post. 19 Portoferraio, in modo da poter stabilire definitivamente data e località della manifestazione, tenendo conto delle esigenze e del numero dei partecipanti.

Il nuovo direttivo della S.S. audace ha designato all'unanimità alla presidenza, Massimo De Ferrari, imprenditore turistico. Nella carica di dirigente responsabile del settore

giovanile è stato riconfermato Massimo Giay Meniet. L'incarico di allenatore è stato affidato a Piero Arrostini, le cui ottime referenze derivano da una lunga carriera di calciatore e poi da diverse esperienze sempre in qualità di trainer di squadre elbane, tra cui anche l'Audace stessa.

Durante l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione calcistica Portoferraio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo che risulta così composto: Presidente Giuseppe Bensa, vice presidente Danilo Monaci e Massimo Grilli (che si occuperà del settore giovanile), segretario Luigi Cucchiari, cassiere Piero Provenzano, provveditore Fulvio Di Biasio. Consiglieri: Francesco Cavaliere, Alessandro Belardinelli, Paolo Magagnoli, Giuliano Fucchi, Sauro Marinari, Meros Micheli, Paolo Giudicelli e Lamberto Cane-strelli.

Proseguendo nelle iniziative di carattere culturale, l'International Art Center, organizza nei mesi estivi, dei corsi di disegno e teatro per bambini. Chi ne fosse interessato può telefonare al N. 91.51.03 oppure al 91.77.12.

Nella notte tra il 30 giugno e il 1° luglio è morto a Livorno dove era nato 95 anni fa, lo scrittore, poeta e giornalista Riccardo Marchi, grande amico dell'Elba. Le lettere che ci scriveva in accompagnamento ai suoi nuovi libri erano sempre infarcite di simpatici ricordi che attestavano il suo affetto per la nostra isola, di cui aveva tessuto lodi su quotidiani e riviste in tempi in cui era quasi sconosciuta al turismo.

Qualche anno fa aprendo un ciclo di conferenze all'Art Center di San Martino, ricordo, con vanto, di avere ricevuto nel 1930 la tessera di appartenenza all'Associazione Amici dell'Elba, fondata da Sandro Foresi direttore del "Popolano". Riccardo Marchi godeva di grande considerazione a Livorno per l'amore sviscerato per la sua città. Al commosso ricordo dei suoi concittadini, aggiungiamo anche quello degli amici elbani e in particolare del nostro, sincero e affettuoso.

È deceduto a Marina di Campo, nei giorni scorsi Antonio Taglione già ragioniere nell'amministrazione penitenziaria ed ex ufficiale nel periodo bellico delle Truppe dell'Elba. La scomparsa ha destato largo rimpianto nella popolazione del campese ed in molti suoi amici di Portoferraio e di altre parti dell'isola, che ne apprezzavano la bontà e la cordialità del carattere. Al figlio Aldo, ex assessore ai lavori Pubblici del nostro comune ed a tutti gli altri familiari, le più sentite condoglianze del "Corriere", di cui l'estinto era abbonato fin dai primi numeri.

Sabato 11 u.s., dopo breve malattia, è deceduto a 83 anni Bruno Cometti Melani. Persona molto conosciuta e stimata, buona e cordiale con tutti, la sua scomparsa ha suscitato vivo rimpianto. Alla moglie signora Siviglia, alla figlia ed ai familiari tutti, porgiamo sentite espressioni di cordoglio.

Dott. Gino Balestri
Specialista in dermatologia e venerologia
Riceve in Marina di Campo il giovedì ore 15 -17.30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma, 67 - Tel. 97210
Portoferraio il sabato ore 11 - 15.30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834
Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cerboni 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9.30 - 12 - Tel. 20834

Imbiancatura
Manutenzione ville
Montaggio vetri termici
Rivestimenti in legno

Ditta Soldani Cesare

Loc. Albereto, 133
57037 Portoferraio
Tel. 0565/917724

Leggete e diffondete il **CORRIERE ELBANO**

Comitato di redazione
Direttore
Porf. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Elbaprint - Portoferraio

Dottoressa Vittoria Farella
MEDICO CHIRURGO
Malattie della pelle e veneree

Riceve su appuntamento in Calata Italia 26 tel. 916172 - Portoferraio

Studio dentistico Dr. Adriano Ferretti
medico chirurgo
specialista in odontoiatria

Via dei Pini 3
POGGIO
Riceve su appuntamento il martedì e venerdì
TEL. 99403

Studio oculistico
Dott. Marco Benedettini
Medico chirurgo
Riceve per appuntamento presso ambulatorio della Misericordia - Portoferraio
Telefono 914009

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Albergo Ristorante
Monte Capanne
Per le vostre vacanze
Ristorante giardino
Specialità tipiche
Poggio Terme - Tel. 99083

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

O Cesare, o nessuno

di Luigi Cignoni

Con questo titolo, Luigi Cignoni, il nostro affezionato collaboratore e redattore, ha pubblicato presso la Traccedizioni di Piombino la cronaca di una spia durante il soggiorno di Napoleone all'isola d'Elba. Un lavoro quindi che esula dagli argomenti da lui già trattati in passato con i volumi **Il sapore della terra, Re Albano, e l'isola del Diavolo**, ambientati a Rio Elba e a Pianosa, nei quali poteva lavorare anche di fantasia. Questa volta è andato a spulciare i vecchi registri del duomo di Portoferraio e i documenti dell'Archivio di Stato di Fi-

renze per riesumare dall'oblio la figura apparentemente insignificante di un tal Paolo Paoli, ciabattino, venuto all'Elba un mese dopo Napoleone per spiare le mosse e riferirle a una grande potenza straniera. Quindi, anche il lettore, insieme ai Paoli, segue passo passo le mosse dell'Imperatore fino al giorno della partenza, i cui preparativi non erano sfuggiti all'attenta perspicacia del Paoli. Un libretto piacevole, che si legge d'un fiato, scritto con la verve che già conoscevamo nel Cignoni, presentato con la spigliatezza che lo distingue

da Renzo Laurenzi e che contiene in appendice uno scritto di Leonida Foresi sul suo anacronistico napoleonico Vincenzo Foresi il quale al momento della partenza prestò a Napoleone una cospicua somma di denaro che successivamente il figlio Luciano riuscì solo in parte a recuperare da Napoleone III. La nota del nostro condirettore è importante per conoscere la storia della famiglia Foresi, la cui più diretta discendente all'Elba è oggi Giuliana Foresi Taddei Castelli, proprietaria della tenuta La Chiusa a Magazzini.

Dalla prima pagina

L'abbazia di San Mamiliano in Montecristo

viottolo incastrato nel graniolo. La porta principale d'ingresso è posta a levante ed immette in un vestibolo scoperto che attraverso un'apertura ad arco comunica con un grande giardino contenuto con tutto il monastero dentro alte e possenti mura perimetrali. Il giardino sul davanti, verso ponente, ha un muro dietro il quale c'è uno spazio ristretto (portico) che immette a destra nel convento (dormitori, che occupano tutto il lato di ponente, senza finestre) e a sinistra, tramite una scala si va dal giardino nei refettori e cucine che occupano tutto il lato di mezzogiorno con finestre in stile gotico.

Sempre dal giardino, subito dopo il vestibolo d'ingresso, tramite una scaletta si accede sulla destra ad un portico sito tra la chiesa e una stanza ad uso del giardino. Nella chiesa che si trova sul lato di tramontana occupandone buona parte, si accede tramite una gradinata e, superata la porta d'ingresso, si entra all'interno (residui di questa scalinata ancora oggi sono presenti). La prima parte dell'interno della chiesa è riservata ai fedeli poi un muro divisorio interrotto al centro apre al coro che ha due cappelle laterali: di queste, quella più interna, ha contigue due sagrestie. In tutta la chiesa, coro e cappelle comprese, sono aperte finestre gotiche.

Da questa sintetica descrizione

ne ci possiamo rendere conto che trattavasi di un vero e proprio monastero. Forse, molti non sanno che l'isola di Montecristo fa parte del territorio del comune di Portoferraio ed è una riserva naturale generale di tipo integrale. Ciò rende il comune di Portoferraio particolare perché "l'isola del tesoro" è unica nel suo genere. Ora, se è vero che non ci sono soldi sufficienti per la salvaguardia del nostro patrimonio culturale e che l'abbazia in oggetto non è un monumento a rischio, poiché è quasi distrutta dal tempo e dagli uomini, è altrettanto vero che giace in stato di completo abbandono eppur rappresenta oltre mille anni di storia. E, se non ci sono soldi per salvare alcuni monumenti "incombenti", come le fortezze medicee, niente impedisce dal proporre progetti e proposte di recupero dell'an-

tica abbazia di S. Mamiliano in Montecristo. È questo un invito rivolto all'amministrazione comunale di Portoferraio ma anche alla Diocesi di Massa Marittima. Non si può infatti negare l'importanza che il monastero ha avuto nella storia della chiesa cattolica in Toscana.

Dalla prima pagina

Primatist Trophy

gramma Tv di Rai 2 che realizzerà una trasmissione riassuntiva sulle tappe del Primatist Trophy che sarà diffusa nei primi giorni di settembre. Con lo spettacolo di varietà, che comprende interviste ad artisti e sportivi, saranno trasmesse anche immagini delle località dove il Primatist Trophy fa tappa.

Sulle pensioni d'annata

Potrà sembrare assurdo e anacronistico che si torni a parlare dell'argomento mentre il nuovo Governo sta prendendo drastici provvedimenti per sanare il grave deficit del bilancio. Ciononostante gli amici livornesi del Comitato per le Pensioni d'Annata, fedeli allo slogan "Non Mollare", informano di aver avuto a Livorno un colloquio con l'on. Leoluca Orlando e dietro suo suggerimento di aver fatto pervenire all'on. Galasso una "memoria" sulle Pensioni d'Annata, affidando nell'appoggio del gruppo parlamentare della Rete, (che si è fatta promotrice di un "coagulo" delle minoranze contro i partiti tangenziali) nella lotta per lo Stato di diritto al fine di eliminare la discriminazione tra uguali nel campo pensionistico. Preannunciano inoltre per il prossimo settembre una pioggia di ricorsi, a cui parteciperanno anche i numerosi ex-impiegati statali e parastatali elbani di tutte le

categorie che saranno a suo tempo informati sulle modalità del ricorso.

La grossa novità, che giustifica il ritorno sull'argomento delle pensioni d'annata, è l'ordinanza del 27 maggio u.s., con la quale la Corte Costituzionale - esaminando i ricorsi - pilota Kronau e Boi, pensionati non dirigenti - ha posto al Governo quattro quesiti per fare chiarezza sulle perdite effettive subite in 40 anni dai pensionati pubblici, e sui provvedimenti finora varati per riparare all'ingiustizia. Poiché la richiesta ricalca l'iter che la Corte Costituzionale seguì prima di pronunciarsi favorevolmente nei confronti dei magistrati e dei dirigenti, si presume - almeno si spera - che per coerenza, anche per i non dirigenti identica sarà la decisione che verrà presa nel mese di ottobre, avendo il Governo 120 giorni di tempo per rispondere ai quesiti della Corte Costituzionale.

Servizio estivo guardia medica notturna

È iniziato su tutto il territorio elbano il servizio estivo di guardia medica notturna, festiva e prefestiva. Resterà in vigore fino al 14 settembre. Quattro i bacini di utenza predisposti dall'Unità sanitaria locale della zona 26 (Elba e Capraia): Portoferraio, Capoliveri-Porto Azzurro, Rio Marina-Rio Elba, Campo Elba-Marciana-Marciana Marina. I servizi sono articolati in quattro sedi: per quanto riguarda Portoferraio occorre rivolgersi agli uffici in via Garibaldi oppure telefonare al 91.42.12. Nel bacino di utenza che fa capo a Capoliveri e Porto Azzurro invece il punto

di riferimento è l'ambulatorio comunale di Capoliveri (telefono 96.89.95) mentre chi avesse bisogno dell'assistenza sanitaria nei comuni di Rio Marina e Rio Elba, sempre per quanto riguarda il servizio di guardia medica notturna, festiva e prefestiva, deve rivolgersi all'ambulatorio di Rio Marina posto in via Amadeo (telefono 96.24.07). A La Pila invece lungo la strada provinciale (telefono 97.60.61) c'è il punto di riferimento sanitario per la guardia medica per i comuni di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.

Mostra di insetti, ragni, scorpioni

Dal 26 giugno al Centro culturale De Laugier è stata allestita una mostra di insetti, ragni e scorpioni vivi che sta richiamando molto pubblico. Tra gli insetti mimetici il più difficile da scorgere è "l'insetto stecco", piccolo e filiforme, lentissimo: tra i rovi è a volte indistinguibile. Ma l'attenzione è subito attratta dal "Diavolo Nero". Un invertebrato che da giovane è di colore verde brillante, da vecchio assume tinte più lugubri e fosche. Più tranquilli i mignoli dell'Amazzonia, dall'aspetto bruttissimo ma dalla relativa innocuità, divenuti famosi in tutto il mondo come "com-

parse" nei film di Indiana Jones. Non potevano mancare gli esemplari più pericolosi, dal nome mortale anche per l'uomo come lo Xenistis Mostruosum, un grosso ragno dal nome tutt'altro che invitante, la tarantola della Colombia e gli scorpioni della Malesia. Completano l'esposizione una grande collezione di farfalle e coleotteri (circa 1500 esemplari conservati in scatole entomologiche) ed un adeguato supporto informativo e didattico relativo al mondo degli artropodi in generale ed in particolare alle specie esposte.



Vacanze all'isola d'Elba, mare, sport, animazione, natura, in albergo, in appartamento, in villa

Centro di turismo equestre COSTA DEI GABBIANI, raccomandato A.N.T.E. e aggregato F.I.S.E., aperto tutto l'anno organizza viaggi avventurosi, gite giornaliere, passeggiate, corsi per principianti e di perfezionamento, scuderizzazione cavalli di proprietà, manifestazioni varie.

Centro di cicloturismo con escursioni e viaggi in mountain bike.

Agevolazioni ai tesserati A.N.T.E. e F.I.S.E.

COSTA DEI GABBIANI 57031 CAPOLIVERI (LI) tel. 0565/968402-968445 o COSTA DEI GABBIANI - Stradone S. Fermo 11/13 - 37121 VERONA tel. 045/38698-30140.



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

★★★★★

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

Ristorante Pizzeria Spaghetteria

La Mangiatola

di Muti Giuseppe e Bruno Francesco

Loc. Mola Strada Provinciale per Porto Azzurro
Tel. 940129

Nuova gestione

Aperto tutto l'anno nel periodo estivo fino a tarda ora
PARCHEGGIO PRIVATO

La Mangiatola, tutto di più

Ufficio turistico Napoleone Elba

Locazioni estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio

tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino 10/09/1992

PARTENZE DA PIOMBINO

05.20 - 05.40 - 07.30 - 08.30 - 09.00 - 10.15 - 11.10 - 12.20
13.50 - 15.00 - 16.10 - 17.50 - 18.00 - 19.20 - 21.30 - 21.50

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

06.00 - 06.45 - 07.00 - 08.00 - 09.10 - 10.00 - 10.50 - 12.00
12.50 - 14.00 - 15.45 - 16.35 - 17.50 - 19.45 - 20.00 - 20.45

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

Orari in vigore fino al 10 settembre

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 07.25 - 08.30 - 09.30 - 10.15 - 11.25 - 12.30
13.05 - 14.15 - 15.30 - 15.55 - 17.05 - 18.30 - 18.45 - 21.30

Linea Piombino - Portoferraio
06.00 - 07.00 - 08.50 - 10.00 - 11.00 - 11.40 - 12.50
13.55 - 14.30 - 15.40 - 16.55 - 17.20 - 18.30 - 20.00 - 23.00

Linea Porto Azzurro - Piombino
06.25 - 14.00* - 15.45 (martedì e venerdì)

Partenze da Rio Marina
07.00 - 09.25* - 11.30* - 16.20

Linea Piombino - Porto Azzurro: 12.35* - 17.35* - 18.00 (martedì e venerdì)

Linea Piombino - Rio Marina: 08.25 - 10.30* - 15.30* - 17.35*
18.00 (martedì e venerdì) *escluso il martedì e venerdì

ALISCAFI
Partenze da Portoferraio 07.10 - 09.40 - 13.10 - 14.30 - 17.25
Partenze da Piombino 09.00 - 11.30 - 13.50 - 16.35 - 19.15

STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO

Dott. Giacinto Mosso

Medico Chirurgo
Specialista
in Odontostomatologia
e Protesi Dentaria

Piazzetta
Chiesa San Giuseppe n.4
Portoferraio

Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Per appuntamento
Tel. 0565/930330

(Autorizzazione n. 3408 del 28/11/1991)

Dott.

Aldo Pontrandolfo
MEDICO CHIRURGO
specialista

malattie reumatiche

riceve su appuntamento

presso lo studio della

Dott.ssa Massaro

Via Carducci 23 Tel. 916561

Pisa - Tel. (050) 573809

Prof. Dott.

S. BUONGIOVANNI

Specialista malattie

orecchio, naso, gola

Liberò docente

all'Università di Torino

Riceve su appuntamento

tutti i giorni

tel. 915474

Dott.

Carlo Faliero Burchielli

Laserterapia

Elettroanalgesia

Ionoforesi

Elettrostimolazioni

Ultrasuoni

Magnetoterapia

Mesoterapia

Linfodrenaggio Elettrico

Trattamenti Antalgici

(dolori artrosici, muscolari, nevralgie)

Trattamenti anticellulite

(Edemi, Ulcere, Acne)

Amb.: Via Carpani, 98

Portoferraio

Per appuntamenti

Tel. 930479 - 914012

Terme S. Giovanni

Reparto di Terapia Fisica

aperto tutto l'anno

AGEVOLAZIONI SPECIALI

PER

ASSISTITI U.S.L. 26

1) Il 30% di sconto sulle singole

cure fisioterapiche

2) Esente ticket

3) Le terapie verranno iniziate

entro 24 ore dalla data della

richiesta

4) Il tempo di trattamento per

ogni singola cura è uguale a

quello dei privati.

5) Le cure vengono eseguite per

appuntamento senza sovrapprezzo.

6) È sufficiente presentarsi con la

richiesta del Medico di base o

dello specialista.

orario 09.00 - 12.00

16.30 - 18.30

Loc. San Giovanni - Tel. 914680

Moby Lines

presenta la nuova linea di aliscafi:

MOBY FAST

Nuovo collegamento diretto
LIVORNO - PORTOFERRAIO

Da lunedì a sabato giornaliera:

Partenza da Portoferraio

Arrivo a Livorno

Partenza da Livorno

Arrivo a Portoferraio

Tariffa speciale residenti:

Portoferraio - Livorno o viceversa

Lit. 20.000

Domenica

Partenze da Portoferraio

Arrivi a Bastia

Partenze da Bastia

Arrivi a Portoferraio

Lit. 59.000

Tariffa speciale di andata e ritorno

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi al nostro centro prenotazioni

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 918101

o alle migliori agenzie di viaggi